

## **Interventi dei Sigg. Consiglieri**

### **Interrogazioni e interpellanze**

Presidente

Interrogazione n.1: “Sanzione per violazione al regolamento di Polizia Urbana”. Hanno presentato questa interrogazione i consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone, Mango. Chiedo chi di voi vuole leggere ed illustrare l’interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Andiamo a scartabellare nell’archivio, un archivio che risale ormai a settembre dello scorso anno; sono d’annata le interrogazioni. In merito a questa interrogazione chiedevamo di conoscere quante sanzioni sono state applicate nel corso dell’anno 2010, a seguito della violazione di ciascuno dei seguenti articoli del Regolamento di Polizia Urbana. Nell’interrogazione venivano citati solamente il numero dell’articolo, il comma eccetera, nelle risposte vengono citati per esteso. Quindi chiedo a chi mi risponderà se vuole leggerli nella risposta, se li leggo io nell’interrogazione, giusto perché così anche chi ascolta può capire di cosa stiamo parlando. ... Leggo io?

Perfetto, grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il sindaco, ne ha facoltà prego.

Sindaco

Grazie presidente. Come d’abitudine a tutte le interrogazioni viene risposto per iscritto nei tempi previsti dal Regolamento e quindi la risposta viene sempre consegnata nei tempi corretti.

Passiamo alla lettura: Violazione articolo 7 comma 1) lettera h): percorrere in bicicletta, monopattini, roller, o analoghi acceleratori di velocità luoghi riservati ai pedoni quali portici, marciapiedi e percorsi pedonali.

Nella stessa risposta c'è anche la violazione articolo 7 punto lettera l): Sedersi o sdraiarsi per terra nelle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sotto i portici, sui monumenti. Totale zero.

Violazione articolo 10, comma 1: è vietato gettare, spandere, lasciare cadere o deporre qualsiasi materia liquida o solida sugli spazi adibiti ad aree pubbliche a qualunque scopo destinate, sugli spazi od aree pubbliche soggette al pubblico passaggio o comunque di ordine pubblico, nei corsi o specchi d'acqua, sulle sponde o rive dei medesimi nonché in cortili, vicoli chiusi o altri luoghi anche recintati comuni a più persone. Note: la violazione è contemplata anche da legge specifica, Decreto Legislativo 152 del '96 art.182 per le quali sono state elevate numero sei sanzioni per l'articolo di legge; mentre invece in riferimento all'art.10 comma 1, 2.

Violazione art.22 comma 1 lettera a: nei parchi e nei giardini pubblici aperti o recintati, nonché nelle aiuole, nei viali alberati e nel verde pubblico in genere è vietato - c'è un elenco, e alla lettera a) corrisponde: danneggiare la vegetazione. Non è stata elevata nessuna contravvenzione.

Violazione art.22 comma 1 lettera b): circolare con veicoli di qualsiasi tipo e natura su aiuole, siti erbosi od altre aree non destinate alla circolazione. Nota: la violazione è contemplata anche dalla Legge Regionale n.32/1986 per la quale sono state elevate numero quindici sanzioni, mentre per il Regolamento zero. A volte si applica una cosa o l'altra, quindi quindici sanzioni.

Violazione art. 22 comma 1 lettera c): calpestare le aiuole fiorite o erbose, sdraiarsi o sedersi sconvenientemente sulle panche o sedie, in particolare sugli schienali delle stesse, sì da insudiciarle - zero. C'è anche la lettera d) l'uso delle attrezzature dei parchi giochi ai minori di anni 12 o coloro che abbiano superato gli anni o il peso indicato quali limiti massimi indicati dal costruttore... non ce n'è nessuna.

Passiamo alla violazione art. n. 22 comma 1 lettera e): introdursi nelle parti riservate ai pedoni con veicoli in genere velocipedi, carretti, cavalli o altri animali, eccettuati. gatti e cani, ove non vi sia un esplicito divieto; questi ultimi dovranno essere tenuti al guinzaglio sempre con museruola avendo cura che non lordino, specie nei luoghi frequentati dai bambini, eventuali escrementi dovranno essere rimossi dal padrone del cane, ed è fatto anche specifico divieto

di condurre cani di qualsiasi taglia e razza in prossimità delle aree dove sono installati i giochi per bambini – ne è stata elevata una.

Articolo 22, comma 1, lettera i): dedicarsi ai giochi che possono arrecare molestia pericolo o danni a persone che siano espressamente vietati dall'autorità – ce n'è una.

Articolo 22, comma 1, lettera j): giocare a calcio e giochi a palla al di fuori dei luoghi a ciò destinati ai maggiori di anni otto: non c'è nessuna sanzione.

Articolo 23, comma 4, nei parchi pubblici e nelle aree verdi pubbliche è consentito ai bambini di età inferiore a sei anni l'uso di tricicli, piccole biciclette, automobiline a pedali, monopattini e altri giocattoli che non arrechino disturbo o danni alle persone o cose; è demandata all'autorità di Polizia locale la possibilità di elevare i suddetti limiti di età in relazione alla tipologia delle strutture esistenti nei parchi e nelle aree verdi pubbliche. Tale limite di età sarà segnalato con apposite indicazioni; e non c'è nessuna sanzione.

Articolo 24 comma 2, a seguito di ordinanza sindacale divieto di accesso all'area. Il parco Ilenia Giusti, per le sue peculiari caratteristiche di qualità estetiche e biologiche necessita di particolare tutela in modo da garantire che la fruibilità sia estesa a tutti i cittadini. Il Parco Ilenia Giusti è accessibile secondo le norme e gli orari stabiliti dall'amministrazione comunale, la quale può limitare, impedire o porre ulteriori divieti anche in aree specifiche apponendo cartelli segnalatori per tutta l'area a tutela della vegetazione e della fauna esistente. Non ci sono sanzioni, tengo a ricordare che il Parco Ilenia Giusti per una totalità di circa 30/40.000 metri è stato recintato perché è presente una discarica che all'atto della realizzazione del parco non è stata individuata pur sapendo che esisteva, e quindi oggi ci troviamo a dover risolvere questo problema; non c'è nessuna sanzione.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone.

Grazie. Ovviamente lo spirito di questa interrogazione non era quello di andare a fare i vigili e dire perché non avete sanzionato? Era abbastanza ovvia questa risposta, lo spirito di questa interrogazione era andare a valutare come molte osservazioni e degli emendamenti che noi avevamo presentato a questo Regolamento di Polizia Urbana, e che ritenevamo alcuni articoli, alcune situazioni al limite della non punibilità, inutili; e tant'è, perché molte di queste situazioni, a nostro avviso, si sono presentate in tante occasioni. È vietato sedersi o sdraiarsi per terra nelle strade: quante manifestazioni ci sono state la scorsa estate lungo le vie del paese, e quante situazioni abbiamo incontrato di gente, serenamente e giustamente, secondo noi, seduta per terra, seduta sul marciapiede; avremmo dovuto sanzionarle. Il regolamento ce lo impone; noi diciamo: se le mettiamo poi dobbiamo applicarle, è inutile scrivere delle cose tanto per scriverle, perché vogliamo ergerci a difensori della scurezza e del vivere retto dei cittadini, e poi non le applichiamo. Ovviamente in alcuni casi scadiamo nel ridicolo: se multiamo un ragazzo perché dopo aver comprato il gelato si siede sul marciapiede mi sembra veramente ridicolo; però il nostro Regolamento lo vieta, così come vieta a un bambino di 7/8 anni di andare in bicicletta nei giardinetti, perché deve essere inferiore ai sei anni, e magari non ha neanche ancora imparato ad andare in bicicletta, quindi quando imparerà non ci potrà poi più andare.

Alcune situazioni si possono ancora rimediare, quindi la nostra intenzione era quella di dire che non vogliamo che sanzionate, ci pare ovvio che alcune situazioni non vanno punite, però creiamo un Regolamento che stia all'onore del mondo.

Mi permetto poi di fare osservare una imprecisione, all'art. 22 comma 1 lettera b), il riferimento alla Legge Regionale, non è la Legge Regionale n.32 dell'86 ma è la 32 dell'82 che da qualche mese a questa parte ben conosciamo, e quindi qualche sanzione in questo senso è stata data.

Questa è un'altra cosa, per quanto riguarda il Parco Ilenia ovviamente non si perde occasione di fare affermazioni al limite del discutibile. Il Parco Ilenia sappiamo benissimo quando è stato creato il Parco del Sangone e sappiamo benissimo da tutti gli atti che l'amministrazione non ha ommesso di dichiarare

nulla: in tutti gli atti c'è scritto che quel terreno fu oggetto di discarica. Ovviamente una discarica bonificata, a modo ritenuto sufficiente negli anni '80, e adibita negli anni immediatamente successivi ad orti urbani.

Ripetiamo quello che abbiamo sempre detto, visto che gli Enti superiori non dissero: verifichiamo la bontà di quell'area - ma sapevano, hanno preso atto, ci sono pareri della Regione, pareri dell'Ente Parco e tutti quanti, non è stato assolutamente nascosto nulla, abbiamo ritenuto fosse più utile che su quell'area bonificata, come avrebbe dovuto essere fatto negli anni '80, la gente ci potesse passeggiare, e non coltivare e mangiare pomodori. Detto questo che non è pertinente all'interrogazione però quando si fanno affermazioni è giusto rispondere, io ringrazio per la risposta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Bonificata non risulta a nessuno. Non per far polemica, ma non è proprio mai stata fatta bonifica, e neanche coperta. Hanno fatto il parco sopra e basta, ma si dimostrerà anche questo, non c'è problema, tranquilli. Senza gli orti, proprio nel parco Ilenia Giusti. Gli orti erano abusivi, vai a leggere i verbali. Le norme sono di tutela, non è che siano delle norme strane. Le norme sono di tutela e vengono applicate col buonsenso. Allora se uno si siede a mangiare il gelato per terra, non viene multato; se invece ci sono degli atti di personaggi che si sdraiano per terra, è giusto che ci sia una norma di tutela che impedisce questo. C'è in tutte le società civili, questo non è essere repressivi, ma si chiama società civile con delle regole. E io sono estremamente contento che i nostri Vigili Urbani le applichino con buonsenso, perché questa è stata l'applicazione che ne è stata fatta finora, col buonsenso. Quindi non si perseguita la gente multando perché fa delle cose strane ma si tratta col buonsenso. Tante volte vengono avvicinati, magari sono seduti sulla panchina, e gli viene detto "togli i piedi dalla panchina", ma non si sta a fare le multe perché un ragazzo mette i piedi sulla panchina, perché i genitori se glielo

insegnassero sarebbe meglio ma non glielo insegnano, e quindi prima di usare azioni repressive si cerca di usare prima il buonsenso.

Altra cosa che vorrei far notare, colgo l'occasione, ad esempio proprio ieri dal nostro Comando dei Vigili è stato fatto un importante arresto: c'era un gruppo di due o tre stranieri, capeggiati da una donna italiana di Torino, che giravano truffando i commercianti, presentando una lettera firmata dal Sindaco di una città che era fasulla, e quindi chiedendo soldi, e con 10 euro di qua, 20 di là e 15 da un'altra parte, hanno truffato un buon numero di commercianti orbassanesi. Quando sono stati colti in flagrante dai nostri Vigili e arrestati hanno poi trovato un dossier dove avevano i timbri – perché si facevano dare il timbro con i soldi, per dire che dopo avrebbero ringraziato per la donazione – c'erano i timbri di commercianti di diverse città italiane che avevano messo il loro timbro e dato dei soldi. Quindi colgo l'occasione come dicevo per comunicare questo importante arresto di questo gruppo di truffatori che si aggiravano nella nostra città; da altre parti non li hanno presi, da noi il passaparola è funzionato velocemente, grazie anche alla solidarietà di alcuni commercianti che ci hanno immediatamente avvisati e si sono messi in moto i nostri Vigili, sono anche stati avvisati i Carabinieri, e poi si è riusciti a procedere all'arresto. Quindi li ringrazio pubblicamente per questa operazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Di solito nelle interrogazioni chiude il Sindaco ... comunque prego.

Consigliere Manzone

Solo per unirci come gruppo consiliare del Partito Democratico ai ringraziamenti per l'operato dei nostri Vigili Urbani. Grazie, penso che questo potesse essere accettato. Grazie.

Presidente

Passiamo seconda interrogazione che è un'interrogazione sull'Organico del Comando Vigili Urbani", è la n. 26274 presentata il 27.10.2010.

Qui i presentatori che hanno fatto questa interrogazione sono Mensa, Ferrara e Salerno; chiedo chi di voi tre la vuole presentare... Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Anche la nostra interrogazione è datata 22 ottobre 2010. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa, Salerno chiedono alla S.V. da quanti uomini è composto l'organico del Comando dei Vigili Urbani; se nell'anno 2009/2010 sono stati richiesti i nostri uomini dai Comuni limitrofi e se abbiamo richiesto uomini agli altri Comuni, si richiedono i ricavi o i costi per questi scambi e quali mansioni hanno dovuto compiere.

Se ne richiede risposta scritta e discussione in occasione del prossimo Consiglio.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa; ha chiesto la parola al sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Anche a questa interrogazione è stato risposto nei termini previsti dal Regolamento nei giorni prescritti. Do lettura della risposta: Interrogazione Servizi esterni Polizia locale.

Per quanto di competenza, con riferimento all'interrogazione trasmessa con Prot. 26274 del 27/10/2010, si riferisce quanto segue: da quanti uomini è composto l'organico del Comando dei Vigili Urbani: attualmente l'unità operativa Polizia Municipale e Protezione Civile è composta da 25 unità che comprendono il Comandante, gli addetti all'Ufficio notifiche e all'Ufficio verbali. Il personale è suddiviso su due turni e copre una fascia oraria dalle 6,30 alle 20 tutti i giorni dell'anno, festivi compresi con orario ridotto.

Seconda domanda: nell'anno 2009/2010 sono stati richiesti i nostri uomini dai Comuni limitrofi? Sì. La legislazione vigente contenuta nella legge quadro 65/86, le normative contrattuali del settore in particolare l'articolo 14 del CCNL 22.1.2004 E i chiarimenti forniti dalla Circolare Ministeriale 27 giugno

2007, hanno ribadito che i Comuni possono regolarmente utilizzare un dipendente di altro Ente previa esistenza di appositi piani e accordi tra le amministrazioni e previa comunicazione al Prefetto. In tale quadro normativo, a richiesta di altri Comuni facenti parte del Protocollo d'Intesa della città di Torino, in cui la città di Orbassano è firmataria insieme agli altri 70, vengono sottoscritti i piani accordo per l'utilizzo del personale. Nell'anno 2009/2010 il personale del Comando di Polizia di Orbassano ha prestato servizio in altre amministrazioni. L'esatta entità dei servizi autorizzati può essere fornita dall'Ufficio del personale. Tutte le autorizzazioni vengono concesse previo nullaosta del comandante e autorizzazione del direttore generale nel rispetto delle seguenti condizioni: 1- il servizio esterno può essere prestato a condizione che siano assicurati prima i servizi interni dell'Ente; 2- il servizio richiesto deve essere richiesto a carattere saltuario e a tempo determinato; 3- devono essere rispettati i periodi di riposo obbligatori minimi previsti dalle norme vigenti sul lavoro.

Terza domanda: e noi abbiamo richiesto uomini ad altri Comuni? Sì, da circa dieci anni il nostro Comune per garantire la miriade di iniziative serali nel periodo giugno/settembre e dare la possibilità di usufruire delle ferie al personale interno, si avvale della collaborazione di agenti di altri Comuni: nell'anno 2009/2010 gli operatori esterni intervenuti sono stati in totale nove.

Quarta domanda: si richiedono i ricavi e i costi di questi scambi. Risposta: i servizi pestati da nostri operatori in altri Enti sono a totale costo per l'Ente che ne assume le prestazioni; i costi sostenuti dalla nostra amministrazione per i servizi esterni prevedono un budget annuale massimo che talvolta non viene completamente esaurito, è previsto in un apposito progetto. A seguito si elencano i budget di spesa massima preventivati dai progetti a partire dall'anno 2003; nel 2003, 13.984 euro, nel 2004, 8.832 euro; nel 2005, 8.832 euro; nel 2006, 7.245 euro; nel 2007, 7.245 euro; nel 2008, 7.199 euro; nel 2009, 7.200 euro; nel 2010, 7.175 euro, è evidente come decrescono gli importi stanziati da un massimo di circa 14.000 nel 2003 a un minimo di 7.175 nel 2010: praticamente quasi la metà, quindi si utilizza sempre di meno e si risparmia su questo.



Ultima domanda: quali mansioni hanno dovuto compiere tutte le mansioni proprie degli Agenti di Polizia Municipale in particolare attività di Polizia Stradale, Pubblica Sicurezza, Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa, eccetera. Gli agenti chiamati in supporto svolgono il servizio in appoggio ad altri Agenti dipendenti della nostra amministrazione con medesime qualifiche e funzioni e sotto la responsabilità del più alto in grado presente nel nostro comando. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Un ringraziamento al comandante Del Percio per la precisione e la puntualità con la quale ha risposto alle nostre domande. Anche io questa sera volevo fare un elogio al lavoro dei Vigili Urbani sul nostro territorio. L'unica domanda che volevo ancora porre perché non ho compreso bene, se gentilmente il sindaco mi aiuta a comprendere, se il budget di spesa - qui cita i massimi preventivati, sono poi diventati anche consuntivi; cioè è stata preventivata la cifra per l'anno 2010 di 7.175 euro e se questi sono stati consumati.

Sindaco

Di regola il budget viene fatto su un presunto utilizzo di servizio, quindi chiaramente lo storico fa fede su quella che è la necessità perché annualmente si tende abbastanza a ripetere i tipi di iniziative e quindi già dall'inizio dell'anno si sa quello che si ha in programma. Infatti nella risposta che mi veniva data a volte non viene completamente esaurito, quindi vuol dire che può rimanere un residuo, ma questo si discosta poco dallo stanziamento, volendo possiamo anche verificare non li ho sottomano. Grazie.

Consigliera Mensa

Riformulerò nuovamente l'interrogazione, se è possibile. Grazie.

Presidente

Passiamo alla terza interrogazione che è la “Nomina dirigente nel settore Lavori Pubblici”. Anche questa interrogazione l’hanno presentata i consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrare l’interrogazione... Vedo che ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

L’interrogazione cita: “Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno chiedono alla signoria vostra quali sono state le motivazioni che hanno portato il sindaco a nominare un dirigente - e qua è doverosa una correzione, ci siamo resi conto che vi è un errore, a tempo indeterminato, vi è scritto, ma in realtà la richiesta era per il tempo determinato - nel settore lavori pubblici. È possibile che in merito a detta nomina ci possa essere stata una possibile violazione ai limiti imposti dal decreto Brunetta sulla dotazione organica. Chiediamo in merito quesiti e risposta scritta e discussione nel prossimo Consiglio Comunale.”

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il sindaco, ne ha facoltà. Prego.

Sindaco

Grazie presidente.

Andiamo a leggere la risposta all’interrogazione Prot. n. 26275 del 26.10.2010. In merito alla interrogazione di cui in oggetto si precisa quanto segue: in data 1° dicembre 2009 il posto di dirigente del III Settore Gestione del Territorio, all’interno del quale è inserito il Servizio Lavori Pubblici, è rimasto vacante in seguito al trasferimento del titolare. Per il periodo 1° dicembre 2009/ 28.02.2010 detto incarico è stato attribuito in via temporanea all’architetto Valter Martino (era andato via l’architetto Bivacco) già dirigente del IV Settore, Urbanistica. Obiettivi e ragioni organizzative hanno richiesto l’affidamento dell’incarico di dirigente del III Settore ad altra figura, la quale è stata individuata nella persona dell’ing. Paolo Carantoni, già dipendente di questo

Comune con la qualifica di funzionario tecnico ed inserito nel IV Settore. Con decreto del sindaco n.3 del 1° marzo 2010 si è proceduto pertanto ad affidare a tempo determinato per il periodo 1.3.2010/31.3.2011 l'incarico di reggenza del III Settore Gestione del Territorio al suddetto ingegner Paolo Carantoni nel rispetto dell'art. 23 comma 5 del vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento dell'Ufficio e Servizi. Il posto di cui trattasi era regolarmente finanziato e il fatto di aver scelto persona già dipendente ha comportato, oltre ad un risparmio di spesa anche la sicurezza di poter contare su persona competente ed efficiente. Il Comune di Orbassano inoltre ha rispettato i vincoli di spesa previsti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica, per cui può procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica. Alla luce di quanto sopra espresso non risulta pertanto che sia stato assunto un dirigente a tempo indeterminato nel Settore Lavori Pubblici (adesso poi è stato chiarito che era un errore) però la domanda era in tal senso. Se ulteriore motivazione può servire vorrei ricordare che l'ing. Paolo Carantoni ha anche ricoperto temporaneamente la carica di dirigente all'Urbanistica mentre eravamo in attesa dell'architetto Martino che aveva richiesto il trasferimento da Rivalta e con accordi bonari con il sindaco di Rivalta avevamo concesso un tempo di trasferimento abbastanza lungo per permettere al Comune di Rivalta di chiudere alcune pratiche urbanistiche che aveva in corso; e vorrei ricordare che grazie all'operato dell'ing. Carantoni, i Contratti di Quartiere 3 noi li abbiamo chiusi con un incredibile successo; abbiamo preso 5.200.000 e siamo stati i primi sulla Regione dopo Torino, quindi direi che sulle motivazioni di questa nomina non c'era nessun dubbio.

Nel frattempo la Brunetta pone alcune limitazioni nelle quali vengono a trovarsi moltissimi Comuni, compreso il Comune di Torino con tantissimi dirigenti nominati a contratto. Noi abbiamo già, anche su richiesta della Corte dei Conti, questa famosa citazione che faceva prima la consigliera Mensa ipotizzando chissà quali scenari che ricadevano ... "C'è una comunicazione della Corte dei Conti..."; la comunicazione della Corte dei Conti era la richiesta di questa cosa, probabilmente anche a seguito di qualche esposto, qualche segnalazione, però c'era questa richiesta della Corte dei Conti alla quale abbiamo opportunamente risposto. Oltretutto non è stato reiterata in questo momento la nomina a

contratto del dirigente dell'ing. Carantoni in attesa di chiarimenti sulla normativa della Brunetta, perché ci sono in corso delle sentenze a chiarimento e prima di poter procedere ci siamo un attimo fermati per vedere come vanno queste sentenze e questi chiarimenti in corso. Torno a ripetere, il Comune di Torino è abbastanza messo male su questa cosa. Gradirei magari che il dott. Mirabile potesse magari integrare tecnicamente la questione, perché è giuridicamente molto fine. Grazie.

Segretario

La problematica di cui si parla è estremamente complessa, tant'è che si sta arrivando a cercare una risoluzione proprio adesso, in quanto nel marzo del 2011 è stata posta in essere una sentenza della Corte dei Conti in sezione riunita, che ha posto o ha cercato di porre dei chiarimenti rispetto a questo problema di cui stiamo parlando, in quanto dal 2010 e fino ai giorni nostri, si erano espressi sia a favore che contro a questa tipologia di nomine per esempio la Corte dei Conti della Lombardia, la Corte dei Conti della Puglia, dalla parte opposta la Basilicata e mettiamo uno spaccato dell'Italia da una parte e dall'altra. Poi è arrivata una sentenza della Corte Costituzionale del novembre 2010 e poi alla fine è successo che la Sezione riunita della Corte dei Conti ha posto in essere una interpretazione dove si ritiene che si debba applicare per quanto riguarda l'articolo 110 comma 1 (prego di fare attenzione al 110 comma 1) che riguarda esattamente la possibilità di conferire dei posti di responsabile dei servizi degli Uffici di qualifiche dirigenziali di alta specializzazione mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico. Cosa vuol dire questo? Quando l'amministrazione ha posto in essere questo provvedimento, oltre tutto c'era già stato anche un parere in questo senso e quindi una lettura estensiva del grado di autonomia dell'Ente Locale posto in essere dall'ANCI Nazionale che aveva avallato appunto questa possibilità, perché rammento sommamente che la possibilità regolamentare degli Enti Locali, all'uopo citata art. 114 della Costituzione, rammenta che questo regolamento vale per dare autonomia agli Enti Locali e quindi su quella base l'ANCI si era espressa favorevolmente. Poi sono venute come ho detto tutte queste vicende che si concludono; e rammento che la Corte dei Conti entra in esame da un punto di vista della contabilità

pubblica, da un punto di vista della spesa pubblica, perché il personale comunque riguarda spese che gli Enti Locali possono porre in essere. Tenuto conto di tutto questo in ogni caso da un punto di vista della spesa pubblica e della contabilità pubblica, noi siamo nella situazione in questo momento di avere un dirigente a tempo indeterminato, avevamo fino all'altro giorno uno a tempo determinato e due dirigenti che non sono stati assunti al concorso a tempo indeterminato. Rammento il finanziario e rammento cultura, sport e quant'altro. Da un punto di vista che mi pare anche dovuto, il porre in essere a questo provvedimento, ha portato la quantificazione a circa 45.000 euro quindi insiste una percentuale del 13% quella che è la spesa che il Comune sostiene per il dirigente rispetto al caso in cui avessimo assunto tutti e quattro i dirigenti. Oltre tutto questa amministrazione con un'attenzione alla ristrutturazione del personale, partendo dal 2009 e arrivando al 2010, è arrivata ad abbassare l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, partendo da un 36,69% nel 2009 a un 34% nel 2010. Ciò significa che riponendo in essere una riorganizzazione, una redistribuzione dei compiti, un'attenzione all'organizzazione e anche alla spesa di fatto già nel 2010, l'amministrazione aveva anticipato i dettami e i combinati disposti del Decreto Legislativo 78 che dettava quelle che erano le norme finanziarie.

Vorrei concludere con una chiosa, la Corte dei Conti Sezioni Riunite fa presente che secondo loro non deve più esistere il 110 comma 2 che riguarda la tematica che ho appena enunciato, mentre permane ancora nella normativa nazionale l'articolo 110 comma 1; il 110 comma 1 vuol dire che è possibile conferire incarichi dirigenziali per posti non previsti in pianta organica entro il tetto del 5% ... almeno per una unità. A questo punto l'attesa sentenza, sommessamente chi lo dice è povera cosa rispetto a un contenuto così ampio, pone un grosso problema in campo nazionale, ma non lo dico solo io, per quanto riguarda la dottrina di giurisprudenza se lo dovrà porre e se lo sta già ponendo, perché se è pur vero che poi ha dei limiti come abbiamo detto nel cassare e applicando la Brunetta, quindi vuol dire che si dovrà applicare l'8% per poter assumere un dirigente, vuol dire che occorrono almeno sette dirigenti presenti in un Comune, applicando l'8% per poterne assumere uno. Quindi se questo è stato posto in essere per un contenimento alla spesa pubblica,

parrebbe strano che sia rimasta nel nostro ordinamento la possibilità attraverso l'articolo 10 comma 2 che io posso assumere entro un tetto del 5% per dotazione extra organica, e comunque almeno uno, quindi vuol dire che comunque, al di là di tutto, se c'è una necessità ben precisa uno lo posso prendere. Visto che il nostro Paese ogni tanto è estremamente complesso in tema di interpretazione del diritto, è bene adesso andare anche con i piedi di piombo perché anche se adesso parrebbe ci fosse questa possibilità è bene andare invece ad approfondire il tutto perché altrimenti si rischia che comunque si faccia si rischia magari anche di fare male. Comunque l'amministrazione comunale ha avuto un trend un grosso calo di spesa per il personale, come ho testé dimostrato, quindi dal punto di vista della spesa pubblica non parrebbe che ci possono essere presunti danni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il segretario. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

È stato un onore sentire parlare il segretario, però le rispose il segretario, onestamente in questo caso, a prescindere di doverle dare a me in questa sede istituzionale, anche perché non sono un legale per cui dovrei approfondire le cose, dovrebbe farlo; se qualcuno ha ritenuto opportuno richiedere determinate spiegazioni dovrà poi naturalmente darle agli Enti di competenza. Ma volevo chiedere al signor sindaco, visto che è stato lui in prima persona ad affidare l'incarico con un decreto, e ciò è appunto avvenuto nel periodo del 1° marzo 2010 con decadenza al 31 marzo 2011, per cui l'ingegner Carantoni, persona menzionata anche dal responsabile come persona competente e di fiducia, persona efficace, entrando nel merito del suo lavoro, volevo chiedere per quale motivo invece il sindaco con decreto del 1° aprile 2011, per cui recentemente, ha praticamente tolto l'incarico all'ingegner Carantoni e l'ha nuovamente dato al dirigente di ruolo Valter Martino, cioè colui che praticamente lo aveva prima. Quali sono state le motivazioni? perché c'è questo rimbalzo di incarichi? prima l'architetto Martino riceve l'incarico, dopodiché viene passato dopo breve

all'ingegner Carantoni, dopo un anno passa nuovamente questo incarico all'architetto Martino. Per cui insomma vorremmo capire quale è stato il risparmio, se effettivamente lo era allora o forse lo è adesso, lo era prima quando vi era l'architetto Martino. Cerchiamo di essere un po' più lineari e chiari. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa, ha chiesto la parola il sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Un po' di minestrone, consigliera Mensa, la risposta è stata data prima da me e poi anche dal segretario: siamo in fase di chiarimento legislativo su questa cosa. Ci sono delle sentenze, ci sono delle valutazioni che si stanno facendo, noi per non sbagliare noi abbiamo provveduto a congelare in questo momento la situazione, abbiamo già provveduto ad inoltrare la nostra risposta alla Corte dei Conti, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare; per non sbagliare tranquillamente abbiamo congelato un attimo la situazione in attesa di chiarimenti da parte di quelli che sono gli Enti competenti, e questa mi pare che sia la soluzione più normale, più ponderata e più ragionevole che ci si possa porre quando si crea un conflitto di interpretazione su quelle che sono le normative. L'errore di fondo, sostanziale, è che la Brunetta porre un limite in percentuale senza fare salto l'unità uno, è quello che dovrebbe essere, cioè si parte da uno, la prima frazione viene arrotondata a uno. Questo probabilmente è un errore che verrà poi riconosciuto o meno, però sostanzialmente il problema di base è quello che non vien dato, però siamo in fase di chiarimento e non era assolutamente il caso di fare noi una interpretazione ma di rimetterci a quelli che sono tenuti a farlo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco, il tempo delle Comunicazioni è terminato, possiamo passare al quarto punto dell'ordine del giorno.